



## **COMUNE DI CASTEL DI LUCIO**

Provincia di Messina

### **PROGETTO DI SERVIZIO CIVILE “GARANZIA GIOVANI”**

*Titolo del progetto:*

**UN AIUTO CONCRETO**

*Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore: A Assistenza – Area: 01 Anziani

*Obiettivi del progetto:*

#### **Obiettivi generali:**

- Migliorare e creare condizioni di benessere al vissuto individuale dell'Anziano e al nucleo familiare di appartenenza.
- Favorire la permanenza dell'anziano nel proprio contesto familiare e sociale, preservandone l'individualità, le relazioni interpersonali e gli affetti.
- Stimolare il coinvolgimento della rete parentale, amicale e di vicinato per favorire la vita di relazione e ridurre fenomeni di marginalità e di autoesclusione sociale.
- Affiancare l'assistenza prestata dal comune per il servizio S.A.D., e per tutte le attività di socializzazione organizzate all'interno del Centro sportivo, Centro Culturale Polivalente e Teatro “Martoglio” al Montalarìo.
- Aiutare la famiglia nell'impegno continuo dell'assistenza (carer familiare).

#### **OBIETTIVI SPECIFICI PER I DESTINATARI:**

Sulla base di quanto precedentemente analizzato e in relazione agli obiettivi generali che ci si propone, per le varie aree di intervento si vogliono proseguire i seguenti obiettivi specifici:

##### **Area relativa alla presa in carico rispetto agli atti quotidiani dell'utente**

- Garantire un adeguato supporto al servizio di Assistenza Domiciliare al fine di evitare indiscriminate ospedalizzazioni e/o istituzionalizzazioni;
- Favorire l'accesso diretto agli uffici pubblici, alle strutture sanitarie, ai luoghi di culto e ad eventi di natura socializzante, etc.;
- Offrire un servizio disbrigo pratiche di natura personale e/o sanitario;

##### **Area psico – emozionale**

- Valorizzare le capacità funzionali residue di ciascuno degli utenti;
- Migliorare la percezione e la consapevolezza di Sé;

- Facilitare l'espressione di Sé;
- Guidare ed aiutare il riconoscimento e l'espressione dei propri vissuti e della proprie emozioni;
- Potenziamento delle aspettative e della qualità della vita in generale.

#### **Area socializzazione**

- Stimolare la partecipazione attiva e i processi di collaborazione e cooperazione.
- Strutturare tempi e attività volte alla fruizione dei servizi socio – assistenziali e ricreativi offerti dal territorio.
- Favorire le relazioni interpersonali all'interno del contesto sociale e familiare.
- Organizzare laboratori e attività ricreative e di socializzazione all'interno del Centro sportivo, Centro Culturale Polivalente e Teatro "Martoglio" al Montalario.

#### **OBIETTIVI PER I BENEFICIARI:**

- Coinvolgere e integrare la rete familiare, a supporto di tutte le iniziative a carattere socio-assistenziale.
- Promuovere la formazione di gruppi di auto- mutuo – aiuto.
- Partecipazione attiva alla vita comunitaria.
- Miglioramento psicodinamiche familiari interne.
- Stimolare una maggiore apertura alla collaborazione tra le diverse figure professionali coinvolte in servizi e contesti (pubblico, privato) diversi.
- Creare le migliori condizioni per una esperienza positiva da parte del volontario di servizio civile.

#### **OBIETTIVI PER I VOLONTARI**

##### **Volti alla crescita personale**

- Promuovere la partecipazione attiva del volontario nella comunità di appartenenza;
- Stimolare nei giovani una crescita morale attraverso forme di solidarietà;
- Potenziare il sentimento di appartenenza sociale;
- Sviluppare i sentimenti di solidarietà e di partecipazione attiva;
- Lavorare secondo i principi di cooperazione e collaborazione;
- Aiutare il volontario a legarsi in modo affettivamente pregnante a un pezzo della storia del proprio paese, rappresentato dall'anziano.
- Valorizzare, anche per i volontari socialmente meno preparati o avvantaggiati, la cultura dello scambio intergenerazionale, la trasmissione della cultura in modo verbale tra generazioni lontane.

##### **Volti alla crescita professionale**

- Favorire l'acquisizione tra i volontari del Servizio Civile di conoscenze relative alle problematiche della terza età (attraverso formazione specifica);
- Favorire l'acquisizione di competenze relative alle caratteristiche comportamentali e psicologiche dell'anziano (attraverso formazione specifica);
- Sviluppare le abilità comunicative, interpersonali e di gestione relativamente alla fascia di utenza in questione;
- Favorire l'integrazione solidale tra diversi contesti di vita;
- Promuovere il dialogo tra giovani e anziani.

#### **OBIETTIVI per il gruppo dei volontari**

- Valorizzare l'esperienza di volontariato quale occasione di crescita e di arricchimento personale e professionale, ponendo il giovane al centro delle esperienze proposte;
- Promuovere la cultura della cittadinanza attiva e del senso civico;
- Costituire minoranze attive, rappresentate dall'Ente attuatore e dai volontari, capaci di

realizzare e diffondere efficacemente suddetta cultura attraverso la costruzione di processi di influenza che consentano ai vari attori sociali che compongono il contesto territoriale di confrontarsi con i contenuti e i valori espressi dal progetto;

- Formalizzare e definire le procedure dell'esperienza acquisita dal progetto per estenderla ad altri contesti;
- Individuare e potenziare le risorse interne delle nuove generazioni avviando percorsi di autonomizzazione e di responsabilizzazione, al fine di rendere i giovani padroni del proprio processo di vita;
- Costituire un gruppo di lavoro adeguatamente motivato, caratterizzato dallo spessore delle relazioni, sia affettive che educative, instaurate e per la capacità di lavorare in équipe;
- Fornire strumenti e competenze necessarie per espletare i compiti assegnati.
- Favorire la partecipazione al sc da parte di giovani con minori opportunità (bassa scolarizzazione; minori opportunità socio-culturali, attraverso la strutturazione di attività adatte alle loro caratteristiche ed alle loro potenzialità.

*Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

Il coinvolgimento dei giovani del Servizio civile è importante, non per promuovere percorsi di assistenzialismo, ma per favorire, attraverso il loro intervento, percorsi di riabilitazione e possibili livelli di autonomia, sia per le persone anziane, ma anche per le famiglie.

### **8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi**

Il progetto è finalizzato allo svolgimento di attività assistenziali (S.A.D.) rivolte alle persone anziane in stretta collaborazione con i servizi sociali del Comune e i servizi socio-sanitari del territorio, e incremento delle iniziative di socializzazione e ricreative per gli utenti del SAD e per tutti gli anziani che saranno coinvolti nel territorio. Gli enti coinvolti, infatti, attiveranno un lavoro di rete con tutti i servizi sociali e sanitari territoriali per raggiungere gli obiettivi generali e specifici e per garantire e dare continuità alle azioni di sostegno alla popolazione anziana.

**ATTIVITA' DA SVOLGERE:**

1. **SAD anziani:** per ogni utente è previsto un piano di intervento individualizzato che stabilisce il numero delle ore di servizio e la tipologia, le prestazioni erogate all'utente sono le seguenti:
  - cura e igiene personale;
  - cura e igiene dell'alloggio;
  - disbrigo pratiche.
2. **ATTIVITA' LABORATORIALI:** All'interno del Centro sportivo, Centro Culturale Polivalente e Teatro "Martoglio" al Montalario, saranno organizzati laboratori di attività sia per gli utenti del SAD che per gli anziani del territorio, così come di seguito descritto:

➤ **AREA LUDICO RICREATIVA:**

#### ***Laboratorio Artistico :***

Il laboratorio si configura come spazio di incontro e di sperimentazione, dove i partecipanti vengono accompagnati alla conoscenza delle tecniche e delle caratteristiche delle varie possibilità e strumenti espressivi, senza condizioni o costrizioni, ma incoraggiandoli a soddisfare i loro bisogni, i desideri, i ricordi del vissuto individuale e

soprattutto ad esprimere la loro creatività.

Il laboratorio offrirà opportunità di conoscenza e di utilizzo di varie tecniche : decoupage, pittura, scultura, manipolazione, utilizzate come vettori di comunicazione figurativa e per concretizzare elementi dell'immaginazione e/o del reale circostante. Specifico oggetto di interesse saranno le classiche e moderne tecniche decorative di ceramica, maiolica e l'utilizzo di smalti.

Particolare importanza avranno le tecniche di manipolazione con modellazione dell'argilla e realizzazione di sculture in terracotta, attività di manipolazione che consente al soggetto anziano di mantenere la funzionalità prensile e la mobilità degli arti superiori.

#### ***Laboratorio Teatrale:***

Gli anziani saranno coinvolti in attività di drammatizzazione e messa in scena di antiche storie e leggende della tradizione popolare, che poi saranno messe in scena in occasione delle feste popolari del paese.

#### ***Maglie e uncinetto:***

Laboratorio rivolto a quegli anziani che esprimono il desiderio di dedicare a questa arte parte del loro tempo, infatti sotto la guida di una mano esperta gli utenti saranno stimolati a iniziare piccoli lavori di realizzazione che rappresentano una memoria del passato e delle tradizioni culturali di passaggio da generazione in generazione.

#### ***Tornei e gare:***

All'interno di questo spazio saranno organizzate gare e tornei per gli utenti, in relazione alle specifiche richieste che di volta in volta essi faranno: dama, canto, ballo, karaoke, carte, etc

#### ➤ AREA CULTURALE

#### ***Giornalino***

Gli utenti saranno stimolati a raccogliere informazioni che riguardano fatti e avvenimenti politici, culturali, sportivi, etc e sotto una guida esperta costruiranno un piccolo giornalino di avvenimenti del loro paese.

#### ➤ AREA SOCIALIZZAZIONE

#### ***Feste e ricorrenze***

Per le ricorrenze (Natale, Pasqua, Carnevale, befana, etc) , e per i compleanni degli utenti, saranno organizzati momenti di socializzazione per tutti gli utenti e i familiari coinvolti nelle attività progettuali.

#### ***Escursioni***

Durante l'anno, nei mesi meno freddi, grazie alla collaborazione dell'Associazione Proloco turismo (vedi box 24), i volontari e gli operatori coinvolti, organizzeranno alcune escursioni nelle aree attrezzate del territorio.

### **8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività**

#### **Per il servizio SAD anziani**

N° 1 Assistente Sociale che cura la programmazione dell'intervento domiciliare , con turni, mansioni in relazione ai bisogni dell'utente.

N. 1 referente servizi sociali del Comune.

#### **Per le attività ricreative e di socializzazione**

N. 1 Responsabile dei Servizi Sociali – con funzioni di coordinamento e informazione sul servizio civile;

N. 1 addetto ai servizi sociali con funzioni di collaborazione a tutti i volontari e supporto a quelli con minori opportunità

N. 4 operatori domiciliari

N. 4 volontari degli enti partner

### 8.3 *Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto*

I volontari di servizio civile, in relazione alla propria qualifica, predisposizione e competenza, saranno integrati, come soggetti attivi nelle mansioni socio-assistenziali, e coadiuveranno il personale in tutte le attività esistenti. L'inserimento dei volontari avverrà gradatamente e per fasi:

#### ATTIVITA' RELATIVA AL VOLONTARIO DI SERVIZIO CIVILE

<b>ATTIVITA'</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>7</b>	<b>8</b>	<b>9</b>	<b>10</b>	<b>11</b>	<b>12</b>
<i>Accoglienza/ inserimento</i>												
<i>Conoscenza dell'utenza e sue peculiarità</i>												
<i>Formazione generale</i>												
<i>Svolgimento del servizio in affiancamento</i>												
<i>Svolgimento del servizio in autonomia</i>												
<i>Formazione specifica</i>												
<i>Socializzazione tra i giovani volontari</i>												
<i>Incontro tra volontari e operatori</i>												
<i>Monitoraggio</i>												
<i>Bilancio di esperienza</i>												

Le specifiche attività o tipologia dell'intervento richieste ai volontari ed il ruolo che questi ultimi dovranno svolgere nell'ambito dei diversi interventi previsti sono specificati di seguito:

- attività di Segretariato sociale e disbrigo pratiche sanitarie, o personali (fare la spesa, ritirare documenti per la pensione, etc);
- accompagnamento alle iniziative del territorio (feste in occasione di ricorrenze, come le feste patronali, concerti di musica, sagre cittadine ecc.) per favorire l'integrazione sociale;
- attività di socializzazione e ricreative presso Centro sportivo, Centro Culturale Polivalente e Teatro "Martoglio" al Montalario;
- sostegno per il recupero delle relazioni sociali, accompagnamento degli utenti presso ambulatori medici, ospedalieri e presidi sanitari o presso centri sociali e

- ricreativi e consegna, in caso di ricovero, di riviste e quotidiani;
- igiene e cura dell'alloggio ;

I volontari saranno coinvolti nelle attività descritte sopra con un impegno giornaliero di 6 ore al giorno per 5 giorni alla settimana. Il servizio si svolgerà prevalentemente nelle ore antimeridiane, e in alcune occasione anche nei giorni festivi, secondo la programmazione che sarà effettuata per i laboratori all'interno delle strutture ricreative descritte.

In tutte le attività il volontario può rappresentare un elemento rilevante di ascolto e comunicazione utile per raggiungere i risultati attesi; a tale scopo sarà attivato un lavoro di gruppo con supervisione continua del servizio prestato dai volontari e monitoraggio sistematico dell'intervento.

*Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

4

*Numero posti con vitto e alloggio:*

0

*Numero posti senza vitto e alloggio:*

4

*Numero posti con solo vitto:*

0

*Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

30

*Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

6

*Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

- Disponibilità alla flessibilità oraria ed a prestare servizio in giorni pre-festivi e/o festivi e/o in orari serali.
- Diligenza, puntualità e serietà professionale nello svolgimento delle mansioni previste dal presente progetto di S.C.N.
- Disponibilità alla conduzione dei mezzi.
- Comportamento rispettoso e consono al decoro e alla dignità dell'utenza e in linea con le indicazioni a tutela dell'immagine dell'Ente .
- Conoscenza accurata delle azioni del servizio e dei compiti ad Essi riservati dal presente progetto.

## **Formazione generale dei volontari**

*Contenuti della formazione:*

La formazione generale, nei contenuti e nella metodologia, oltre che

nell'articolazione temporale, sarà organizzata sulla base di quanto espresso nelle "linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale", pubblicate dalla *Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ufficio della gioventù e del servizio civile nazionale*, con decreto n. 160/2013 del 19 luglio 2013. Di seguito vengono specificati i contenuti di ciascuno dei moduli in cui si articolerà la formazione generale.

## **MACROAREE E MODULI FORMATIVI :**

### **1 "VALORI E IDENTITÀ DEL SCN"**

#### **1.1 L'identità del gruppo in formazione e patto formativo** (durata 2 ore)

Questo modulo, dato il suo contenuto, è propedeutico a tutti gli altri moduli. Si tratta di un modulo/laboratorio nel quale il formatore, utilizzando tecniche formative appropriate, lavorerà alla definizione di un'identità di gruppo dei volontari in servizio civile, che esprimeranno le loro idee sul servizio civile, le proprie aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali. Il formatore, partendo dai concetti di "Patria", "difesa senza armi", "difesa non violenta", ecc., avrà come obiettivo quello di creare nel volontario la consapevolezza che questo è il contesto che legittima lo Stato a sviluppare l'esperienza di servizio civile.

#### **1.2 Dall'obiezione di coscienza al SCN** (durata 2 ore)

Si metterà in evidenza il legame storico e culturale del servizio civile nazionale con l'obiezione di coscienza, ripercorrendo la storia del fenomeno in Italia a partire dalla legge n. 772/72, passando per la legge di riforma n. 230/98, fino ad arrivare alla sua attuale configurazione così come delineata dal legislatore del 2001, ovvero di difesa civile della Patria con mezzi ed attività non militari, dimensione che lo caratterizza e lo differenzia da altre forme di intervento ed impegno sociale.

#### **1.3 Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta** (durata 4 ore)

**1.3.a** Si approfondirà il concetto di Patria e di difesa civile della Patria attraverso mezzi ed attività alternativi a quelli militari a partire dai principi costituzionali della solidarietà (art.2 Cost.), dell'uguaglianza sostanziale (art.3 Cost.), del progresso materiale o spirituale della società (art.4), della promozione dello sviluppo della cultura, della tutela del paesaggio e del patrimonio storico ed artistico della Nazione (art.9) e della pace tra i popoli (art. 11 Cost.). In particolare ciò avverrà attraverso lo studio delle varie pronunce della Corte costituzionale nelle quali è stato dato a tale concetto un contenuto ampio e dettagliato.

**1.3.b** Muovendo da alcuni cenni storici di difesa popolare nonviolenta, si presenteranno le forme attuali di realizzazione della difesa alternativa sul piano istituzionale, di movimento e della società civile. Nell'ambito dei riferimenti al diritto internazionale si potranno inoltre approfondire le tematiche relative alla "gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti", alla "prevenzione della guerra" e alle "operazioni di polizia internazionale", nonché ai concetti di "peacekeeping", "peace-enforcing" e "peacebuilding". Saranno, inoltre, inserite tematiche concernenti la pace ed i diritti umani alla luce della Costituzione italiana, della Carta Europea e degli ordinamenti delle Nazioni Unite.

#### **1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico** (durata 4 ore)

Verranno illustrate le norme legislative che regolano il sistema del servizio civile, nonché quelle di applicazione riguardanti l'ordinamento e le attività del servizio civile nazionale. In particolare si evidenzierà l'importanza della sottoscrizione della Carta di Impegno Etico da parte del legale rappresentante dell'Ente, quale condizione per l'accreditamento di quest'ultimo: un patto tra l'UNSC e l'Ente, con cui essi si impegnano reciprocamente al rispetto dei valori posti alla base della cultura e dell'identità del servizio civile nazionale.

## 2 “LA CITTADINANZA ATTIVA”

### 2.1 La formazione civica

(durata 4 ore)

Se il legislatore ordinario, nella legge istitutiva del 2001, ha posto tra le finalità del SCN il “contribuire alla formazione civica dei giovani”, il legislatore delegato nel 2002, nel confermare e ribadire tale concetto, ha inserito tra i contenuti obbligatori del corso di formazione generale “un periodo di formazione civica”.

La formazione civica si sostanzia nella conoscenza della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e della Carta costituzionale e, quindi, dell’insieme dei principi, dei valori, delle regole e dei diritti e doveri in essa contenuti che costituiscono la base della civile convivenza e quadro di riferimento indispensabile affinché i giovani volontari possano diventare cittadini attivi. Sarà opportuno analizzare la funzione ed il ruolo degli organi costituzionali, i loro rapporti, dando particolare risalto all’organizzazione delle Camere e all’iter di formazione delle leggi.

Il percorso di formazione o educazione civica serve non solo a fornire al giovane volontario la consapevolezza di essere parte di un corpo sociale e istituzionale che cresce e si trasforma nel tempo, ma anche a trasmettere allo stesso la conoscenza di quelle competenze civiche e sociali funzionali per vivere una “cittadinanza attiva”. Si illustrerà quindi il percorso che lega l’educazione civica alla cittadinanza attiva ricollegando i principi teorici ad azioni pratiche ed insegnando ai volontari a tradurre in comportamenti ed azioni le idee e i valori sanciti dalla Carta costituzionale.

### 2.2 Le forme di cittadinanza

(durata 4 ore)

Richiamandosi al concetto di *formazione civica* prima descritto, si farà presente come tale formazione abbia come auspicabile conseguenza l’incremento di impegno civico da parte dei giovani. Si illustreranno in questo modulo le **forme di partecipazione**, individuali e collettive, che possono essere agite dal cittadino, in un’ottica di cittadinanza appunto attiva. La partecipazione alle formazioni sociali del volontariato, della cooperazione sociale, della promozione sociale, *l’obiezione di coscienza*, *il servizio civile nazionale*, *l’impegno politico e sociale*, *la democrazia partecipata*, *le azioni nonviolente*, *l’educazione alla pace*, *la partecipazione democratica alle elezioni e ai referendum*, *i bilanci partecipati*, sono tutti esempi concreti che possono essere illustrati e discussi nell’impostazione, nell’azione e nelle conseguenze, invitando i ragazzi a proporre ed elaborare, anche tramite le metodologie non formali e la *logica progettuale*, un percorso di azione.

### 2.3 La protezione civile

(durata 4 ore)

Il tema della **protezione civile**, che si integra perfettamente nel concetto di difesa della Patria come difesa dell’ambiente, del territorio e delle persone, nonché fattore di educazione e di crescita di cittadinanza attiva, verrà affrontato non solo attraverso propedeutici cenni tecnici e operativi, ma soprattutto dal punto di vista culturale.

Partendo dall’importanza della *tutela e valorizzazione dell’ambiente e del territorio*, visti come il necessario ed imprescindibile substrato delle attività umane, si illustrerà come tale territorio/comunità possa essere colpito da eventi naturali ed antropici, in grado di metterne a dura prova l’esistenza. A tal scopo, seguendo un percorso che si estrinseca attraverso la *logica del progetto*, si mostrerà come la protezione civile agisce attraverso la *previsione e prevenzione dei rischi* (concetto connesso alla *responsabilità*, individuale e collettiva) e l’intervento *in emergenza* e la *ricostruzione* post emergenza. Sarà opportuno in tale ambito formativo sottolineare lo stretto rapporto tra *prevenzione/tutela ambientale e legalità*, nonché tra *ricostruzione/legalità*.

Nel presente modulo verranno inoltre illustrate le norme di comportamento da seguire nella gestione delle emergenze, anche per poter espletare al meglio gli eventuali compiti di assistenza e soccorso nei confronti delle popolazioni colpite da



eventi calamitosi.

#### **2.4 La rappresentanza dei volontari nel servizio civile** (durata 4 ore)

Una delle *forme di partecipazione* e di *cittadinanza attiva* che si presenteranno ai volontari durante l'anno di servizio civile, sarà la possibilità pratica di partecipare e di candidarsi alle *Elezioni per i Rappresentanti* regionali e nazionali dei volontari in SCN. Sarà dunque opportuno illustrare ai volontari tale possibilità, inserita nel contesto della *cittadinanza agita*, il suo funzionamento ed importanza, anche come presa in carico di un *comportamento responsabile*, le cui conseguenze potranno essere visibili solo in tempi medio lunghi, ma non per questo meno importanti.

E' prevista la partecipazione, durante le ore di formazione, di almeno n. 2 ex-volontari o rappresentanti in carica, nonché di delegati di Regione dei volontari in servizio civile, in qualità di consulenti, al fine di rendere maggiormente incisivo l'argomento.

### **3 "IL GIOVANE VOLONTARIO NEL SISTEMA DEL SERVIZIO CIVILE"**

#### **3.1 Presentazione dell'ente** (durata 2 ore)

In questo modulo, per fornire ai volontari gli elementi di conoscenza del contesto in cui si troveranno a prestare l'anno di servizio civile, verranno presentate la storia, le caratteristiche specifiche e le modalità organizzative ed operative dell'Ente accreditato.

#### **3.2 Il lavoro per progetti** (durata 4 ore)

Il lavorare per progetti è un metodo nato e sviluppato per consentire la governabilità dei processi complessi, nel rispetto degli obiettivi prefissati e dei vincoli temporali. Lavorare per progetti è un lavoro ad alta integrazione, risultato che non si ottiene automaticamente ma va costruito e la sua qualità dipende dalla qualità delle competenze che ciascuno mette in gioco. Il progetto viene suddiviso in fasi e compiti che vengono assegnati ad un team di persone. L'**integrazione del team** è il risultato della capacità di comunicazione, coordinamento e cooperazione di tutte queste figure. I volontari in servizio civile sono parte integrante di questo processo e la loro crescita umana è fondamentale per la riuscita del progetto. Non bisogna dimenticare che una conoscenza imprecisa del progetto nel suo insieme, una scorretta definizione iniziale dei tempi, dei metodi, degli obiettivi, una scadente qualità dei rapporti fra le persone possono determinarne il fallimento.

#### **3.3 L'organizzazione del servizio civile e le sue figure** (durata 4 ore)

Come già espresso nel modulo precedente, per la buona riuscita del progetto è fondamentale una buona conoscenza dello stesso nel suo insieme e quindi un'attenta conoscenza delle diverse figure e dei loro ruoli. Il raggiungimento degli obiettivi attraverso la realizzazione di una serie di azioni è direttamente riconducibile alle figure che operano al suo interno. A sua volta, lo stesso ente è collocato all'interno di una sovrastruttura più grande, che costituisce "il sistema di servizio civile" (gli enti di SCN, l'UNSC, le Regioni e le Province autonome). E' importante che il volontario conosca "tutte" le figure che operano all'interno del progetto (OLP, RLEA, altri volontari etc.) e all'interno dello stesso ente (differenza fra ente e partner, fra sede operativa etc.) per il raggiungimento degli obiettivi.

#### **3.4 Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale**

(durata 4 ore)

In tale modulo verrà presentato e illustrato ai volontari il "Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale", (DPCM 4 febbraio 2009 e successive modifiche) in tutti i suoi punti.

#### **3.5 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti** (durata 4 ore)

Partendo dall'ingresso del volontario nell'organizzazione sarà utile soffermarsi sulla comunicazione quale elemento essenziale dell'esperienza quotidiana, sia nei rapporti fra singoli individui, sia a livello di gruppi.

Poiché la comunicazione serve una combinazione di scopi e può produrre una

combinazione di risultati, occorrerà prendere in esame i suoi elementi costitutivi: il contesto, l'emittente, il messaggio, il canale comunicativo, il destinatario e la ricezione del messaggio da parte di quest'ultimo.

L'analisi della comunicazione all'interno di un gruppo, quale è quello in cui è inserito il volontario, condurrà ad un esame delle dinamiche che ogni nuovo inserimento sviluppa in un gruppo di lavoro. Sarà utile, pertanto, considerare il gruppo come possibile causa di conflitti, riconoscendo il momento iniziale del sorgere di questi ultimi (capacità di lettura della situazione), l'interazione con gli altri soggetti (funzionale/disfunzionale), la loro risoluzione in modo costruttivo (alleanza/mediazione/ consulenza).

*Durata:*

La formazione generale avrà la durata di **46 ore complessive**, così articolate:

- 20 ore saranno dedicate alle lezioni frontali.
- 26 ore saranno realizzate facendo ricorso alle dinamiche non formali.

L'attività di formazione si svolgerà nel corso dei primi 4 mesi dall'attivazione del progetto di servizio civile, quindi entro il 120° giorno, ed ogni giornata formativa sarà così articolata:

- Apertura e introduzione teorica del relatore.
- Item tematici e sottosezioni di lavoro.
- Esercitazioni e lavori di gruppo.
- Restituzione del lavoro effettuato e conclusione.

## **Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari**

*Contenuti della formazione:*

### **MODULO 1 - LA COMUNICAZIONE E L'ASCOLTO**

Formatore: VERONICA BRUNO

- Definizione di Comunicazione
- Le funzioni della Comunicazione
- La Pragmatica e gli Assiomi della Comunicazione
- L' Ascolto attivo
- Il feedback
- I messaggi in prima persona
- La Comunicazione efficace
- Le Distorsioni comunicative
- La Comunicazione Non Verbale (CNV)
- Linguaggio logico e analogico
- Contenuto semantico e simbolico.

**Totale modulo ore 5**

**Metodologia di insegnamento:**

- lezione frontale
- Metodi attivi:brain storming, role playing, analisi dei casi, esercitazioni pratico-guidate, gruppi di lavoro

### **MODULO 2 -LA QUALITÀ DELLA RELAZIONE**

Formatore: VERONICA BRUNO

- Gli stili relazionali
- I fattori necessari ed indispensabili per la costruzione di una relazione positiva
- Variabili sociali, culturali e antropologici.
- L'integrazione della persona
- L'io e il Noi.
- La diversità come valore
- La relazione educativa
- La relazione di aiuto
- Le professioni della cura

**Totale modulo ore 5**

**Metodologia di insegnamento:**

- lezione frontale
- Metodi attivi: brain storming, role playing, analisi dei casi, esercitazioni pratico-guidate, gruppi di lavoro

**MODULO 3 -IL LAVORO IN TEAM**

Formatore: VERONICA BRUNO

- Il lavoro di equipe
- La distribuzione dei ruoli
- Il lavoro di rete
- Il Servizio Civile Nazionale come lavoro di gruppo
- Dinamiche di gruppo
- Difficoltà di gestione delle dinamiche di gruppo

**Totale modulo ore 10**

**Metodologia di insegnamento:**

- lezione frontale
- Metodi attivi: brain storming, role playing, analisi dei casi, esercitazioni pratico-guidate, gruppi di lavoro

**MODULO 4 -L'OSSERVAZIONE DEL COMPORTAMENTO NEL LAVORO SOCIALE**

Formatore: NOBILE ANTONINA MARIA

- Osservazione diretta e indiretta
- False credenze relative all'osservazione
- Atteggiamenti e tipi di osservazione
- Brevi cenni alle principali Tecniche e agli Strumenti d'osservazione.
- Ruolo dell'osservatore e relazione osservatore-osservato
- Variabili dipendenti e indipendenti del sistema di osservazione

**Totale modulo ore 5**

**Metodologia di insegnamento:**

- lezione frontale
- Metodi attivi: brain storming, role playing, analisi dei casi, esercitazioni pratico-guidate, gruppi di lavoro

**MODULO 5 -LA GESTIONE DEL CONFLITTO NEL LAVORO SOCIALE**

Formatore: VERONICA BRUNO

- Definizione di conflitto e tipologie di conflitto
- Il conflitto organizzativo
- Il conflitto delle interpretazioni
- Dal conflitto al consenso: la mediazione interpersonale
- Il Pensiero Condiviso
- Il Pregiudizio

**Totale modulo ore 10**

**Metodologia di insegnamento:**

- lezione frontale
- Metodi attivi: brain storming, role playing, analisi dei casi, esercitazioni pratico-guidate, gruppi di lavoro

**MODULO 6 -LEGISLAZIONE SOCIALE**

Formatore: NOBILE ANTONINA MARIA

- Sistemi di Welfare e legislazione sociale – dal riconoscimento all’esercizio del diritto .
- Politiche di settore ed interventi territoriali integrati – i sistemi di rete .
- Legge quadro per il riordino dei servizi socio-sanitari n°328/00 e ambiti di applicazione ( Minori e famiglie e cicli di vita, anziani, disabili, dipendenze, nuove povertà e interventi innovativi ).

**Totale modulo ore 5**

**Metodologia di insegnamento:**

- lezione frontale
- Metodi attivi: brain storming, role playing, analisi dei casi, esercitazioni pratico-guidate, gruppi di lavoro.

**MODULO 7 -MODELLI E METODOLOGIE DI LAVORO**

Formatore: NOBILE ANTONINA MARIA

- Analisi dettagliata degli obiettivi e delle attività del progetto.
- Strutturazione e programmazione delle attività.
- Strumenti e metodi di partecipazione alle riunioni di lavoro
- Lavori di gruppo sul metodo già applicato presso l’ente
- Individuazione criticità e metodi non coerenti per la realizzazione alle attività
- Costruzione di strumenti condivisi per la partecipazione attiva alle attività
- Confronto e discussione sulle tematiche emerse

**Totale modulo ore 5**

**Metodologia di insegnamento:**

- Metodi attivi: brain storming, role playing, analisi dei casi, esercitazioni pratico-guidate, gruppi di lavoro.

**MODULO 8 - ASPETTI PSICO-RELAZIONALI E INTERVENTI ASSISTENZIALI**

**IN RAPPORTO ALLA SPECIFICITÀ DELL’UTENZA**

Formatore: VERONICA BRUNO

- Riconoscere e interpretare le problematiche assistenziali derivanti dalla relazione con l’anziano;
- L’eta’ senile (aspetti psicologici)

- Principali malattie nell'anziano

**Totale modulo ore 10**

**Metodologia di insegnamento:**

- lezione frontale

Metodi attivi: brain storming, role playing, analisi dei casi, esercitazioni pratico-guidate, gruppi di lavoro.

**MODULO 9 – ANALISI DEL RUOLO DELL'OPERATORE SOCIALE:  
RUOLI E COMPITI**

Formatori: NOBILE ANTONINA MARIA

- Il SAD anziani
- L'ADI anziani
- I Centri diurno anziani
- La Comunità Alloggio anziani
- Le Case protette.
- Le figure professionali: L'Assistente Sociale, lo Psicologo, Il Geriatra, l'Assistente domiciliare.

**Totale modulo ore 10.**

**Metodologia di insegnamento:**

- lezione frontale
- Metodi attivi: brain storming, role playing, analisi dei casi, esercitazioni pratico-guidate, gruppi di lavoro

**MODULO 10 -FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI  
ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE**

Formatore: NOBILE ANTONINA MARIA

- Specificità e caratteristiche del progetto di servizio civile
- Rischi connessi allo svolgimento delle attività
- Metodi e strumenti per affrontare i rischi
- Legge sulla sicurezza l. 81/08
- Rischi da lavoro correlato

**Totale modulo ore 5**

**Metodologia di insegnamento:**

- lezione frontale
- Metodi attivi: brain storming, role playing, analisi dei casi, esercitazioni pratico-guidate, gruppi di lavoro.

**MODULO 11 -AUTOIMPREDITORIALITA'**

Formatore: VERONICA BRUNO

- Legislazione per le forme di imprenditoria
- Procedure e modalità per l'accesso ai finanziamenti pubblici
- Progettazione e strumenti per attivare iniziative nel settore sociale
- Fonti di finanziamento pubblico: comune, regione, comunità europea.

**Totale modulo ore 5**

**Metodologia di insegnamento:**

- lezione frontale
- Metodi attivi: brain storming, role playing, analisi dei casi, esercitazioni pratico-guidate, gruppi di lavoro.

*Durata:*

La formazione specifica avrà la durata di 75 **ore complessive**, così articolate:

- 30 ore saranno dedicate alle lezioni frontali.
- 45 ore saranno realizzate facendo ricorso alle dinamiche non formali.

L'attività di formazione specifica si svolgerà nel corso dei 3 mesi dall'attivazione del progetto di servizio civile, quindi entro il 90° giorno.